

OGGETTO: Casa di Cura Marco Polo, gestita dalla società Casa di Cura Marco Polo S.p.a. (P. IVA. 00993021005), sita in Viale Marco Polo, 41 – 00154 Roma – Accredimento istituzionale della branca medica specialistica ambulatoriale di oncologia. Variazione del rappresentante legale. Riconfigurazione ai sensi del DCA n. 257/2017. Modifiche e integrazioni al Decreto del Commissario ad Acta n. U00251 del 19.6.2013.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018, con la quale il Presidente della Regione Lazio Dott. Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;
- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n.13;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010 concernente l'approvazione dei requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 che modifica e integra il Decreto del Commissario ad Acta U0090/2010;
- la Legge Regionale 14 luglio 2014, n. 7 e, in particolare, l'art. 2, commi da 73 a 80;
- la legge regionale 15 luglio 2015, n. 10;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00368 del 31.10.2014;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00412 del 26.11.2014;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00257 del 5.7.2017;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 271 del 5/6/2018 concernente *“Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto”* con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria al Dott. Renato Botti;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 279 del 12/6/2018 con la quale, nelle more della sottoscrizione del contratto e della decorrenza del relativo incarico da parte del Dott. Renato Botti, è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria al Dott. Valentino Mantini, Direttore della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale;

VISTI:

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00251 del 19.6.2013 concernente *“Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato “Casa di Cura Marco Polo”, gestito dalla società Casa di Cura Marco Polo S.p.a. (P. IVA. 00993021005), con sede in Viale Marco Polo, 41 – 00154 Roma.”*;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00155 del 12.5.2016 concernente *“Casa di Cura Marco Polo, gestita dalla società Casa di Cura Marco Polo S.p.a. (P. IVA. 00993021005), con sede operativa in Viale Marco Polo, 41 – 00154 Roma – Autorizzazione all'esercizio per ampliamento funzionale di branche mediche ambulatoriali. Modifiche e integrazioni al Decreto del Commissario ad Acta n. U00251 del 19.6.2013”*;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00380 del 23.11.2016 concernente *“Casa di Cura Marco Polo, gestita dalla società Casa di Cura Marco Polo S.p.a. (P. IVA. 00993021005), sita in Viale Marco Polo, 41 – 00154 Roma – Autorizzazione all'ampliamento funzionale della branca medica di oncologia. Modifiche e integrazioni al Decreto del Commissario ad Acta n. U00251 del 19.6.2013”*;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00445 del 26.10.2017 concernente *“Casa di Cura Marco Polo, gestita dalla società Casa di Cura Marco Polo S.p.a. (P. IVA. 00993021005), sita in Viale Marco Polo, 41 – 00154 Roma – Variazione del Legale Rappresentante”*;

ACCREDITAMENTO DELLA BRANCA MEDICA SPECIALISTICA AMBULATORIALE DI ONCOLOGIA

VISTA l'istanza del 10.5.2017, acquisita alla Regione Lazio con prot. n. 240718 del 12.5.2017, con la quale la Casa di Cura Marco Polo ha chiesto l'accreditamento istituzionale della branca medica specialistica ambulatoriale di "Oncologia";

VISTE:

- la nota prot. n. 344666 del 6.7.2017 con la quale è stato chiesto alla competente Area regionale Cure Primarie di effettuare la verifica di compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza per l'accreditamento della branca medica specialistica ambulatoriale di "Oncologia" presso la Casa di Cura Marco Polo;
- la nota prot. n. 537853 del 24.10.2017 con la quale la competente Area regionale Cure Primarie ha rappresentato che:
"La scrivente struttura ha provveduto, con nota prot. n. 432525 del 28.8.2017, a coinvolgere la competente ASL Roma 1 in merito alla questione; ciò in accordo con la vigente normativa in materia di autorizzazioni, accreditamento istituzionale ed accordi contrattuali, che attribuisce alle Aziende Sanitarie Locali, oltre alla funzione di controllo e vigilanza sulle prestazioni erogate, anche il ruolo di programmazione locale e di committenza, con riferimento al fabbisogno aziendale rilevato. La Direzione della predetta ASL Roma 1, con nota prot. n. 497873 del 4.10.2017 ha fornito le proprie valutazioni in merito all'istanza esplicitando, in particolare, che "Nell'intera rete aziendale sono presenti 11 punti di offerta per la branca 64 di oncologia, per i quali i dati di produzione SIAS 2016 hanno evidenziato che il 67,40% delle prime visite di oncologia sono state erogate a non residenti della ASL Roma 1, mentre circa il 31% del totale di tali prestazioni erogate ai nostri residenti sono state effettuate presso strutture non insistenti nel territorio aziendale. Quanto sopra in relazione all'analisi del rapporto domanda/offerta. Tuttavia, nello specifico caso, si ravvede, quale elemento essenziale nella continuità del percorso oncologico per gli assistiti presi in carico dalla Casa di Cura, la possibilità dell'offerta di tutti i setting assistenziali, ivi compreso quello ambulatoriale di branca 64 a visita".;
- la nota prot. n. 651000 del 21.12.2017 con la quale è stato chiesto alla ASL RM1 di effettuare le verifiche sul possesso da parte della struttura degli ulteriori requisiti di accreditamento di cui all'allegato 2 del DCA n. 90/2010;
- la nota prot. n. 72709 dell'8.6.2018, acquisita alla Regione Lazio con prot. n. 343921 dell'11.6.2018, con la quale la ASL RM1 ha espresso parere positivo rispetto alla rispondenza e congruità dei requisiti di accreditamento istituzionale della branca specialistica ambulatoriale di oncologia presso la Casa di Cura Marco Polo;

VARIAZIONE DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

VISTA l'istanza del 28.2.2018, acquisita alla Regione Lazio con prot. n. 116631 del 2.3.2018, con la quale è stata chiesta la modifica del titolo autorizzativo per variazione del rappresentante legale della società U.S.I. – Unione Sanitaria Internazionale S.p.a., che gestisce la Casa di Cura Marco Polo, sita in viale Marco Polo, 41 – Roma, dalla Dott.ssa BARBATI Francesca al Dott. TORRE Giovanni, nato a Roma il 30.9.1962;

ATTUAZIONE DEL DCA N. 257/2017 DI RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA

VISTA la nota prot. n. 312925 del 28.5.2018 con la quale è stato comunicato alla Casa di Cura Marco Polo, sita in Viale Marco Polo, 41 – Roma:

- l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. e la modifica del provvedimento di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento, ai sensi dell'art. 21-quinques della L. 241/1990 e s.m.i., in attuazione del DCA n. 257/2017;
- che in attuazione del DCA n. 257/2017 la struttura è stata riconfigurata con un lieve scostamento rispetto a quella prevista dai provvedimenti precedenti;
- che dalla comparazione della configurazione indicata nel DCA n. 251/2013 con quella disposta dal DCA n. 257/2017 è stato rilevato il seguente scostamento:

ATTIVITA' AUTORIZZATE

STRUTTURA CHE EROGA PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO A CICLO CONTINUATIVO E DIURNO PER ACUZIE per complessivi n. 50 posti letto così ripartiti:

AREA MEDICA per complessivi n. 32 posti letto ORD. + n. 9 posti letto DH suddivisi in n. 1 unità funzionale:

DH	- n. 9 p.l.
Radioterapia	- n. 6 p.l.
Medicina Nucleare	- n. 2 p.l.
Terapia Radiometabolica	- n. 1 p.l.

DAY HOSPITAL MONOSPECIALISTICO + n. 9 p.l.

ATTIVITA' ACCREDITATE

STRUTTURA CHE EROGA PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO A CICLO CONTINUATIVO E DIURNO PER ACUZIE per complessivi n. 20 posti letto ORD. + n. 9 p.l. DH così ripartiti:

AREA MEDICA per complessivi n. 20 posti letto ORD. + n. 9 posti letto DH suddivisi in n. 1 unità funzionale:

DH	- n. 9 p.l.
Radioterapia	- n. 6 p.l.
Medicina Nucleare	- n. 2 p.l.

DAY HOSPITAL MONOSPECIALISTICO + n. 9 p.l.

- che dovendo procedere alla modifica del DCA n.251/2013 per adeguarlo alla configurazione prevista dal DCA n. 257/2017:
 - 1) la struttura doveva comunicare se intendeva aderire alla configurazione prevista dal DCA n. 257/2017 incrementando o diminuendo (in autorizzazione e in accreditamento) i posti letto/attività come sopra riportati, sempre che siano effettivamente presenti nella struttura gli spazi per la loro allocazione, o se intendeva rinunciarvi;
 - 2) l'Azienda Sanitaria Roma I dovrà accertare:
 - a) nel caso in cui la struttura abbia manifestato la volontà di aderire alla configurazione prevista dal DCA n. 257/2017 incrementando o diminuendo (in autorizzazione e in accreditamento) i posti letto/attività come sopra riportati, l'effettiva presenza nella stessa degli spazi per la loro allocazione e, quindi, il possesso dei requisiti minimi;
 - b) l'effettiva eliminazione dei posti letto dismessi (in autorizzazione e in accreditamento).

VISTA la nota del 5.6.2018, acquisita alla Regione Lazio con prot. n. 338231 del 7.6.2018, con la quale la Casa di Cura nel dichiarare di aderire alla configurazione della struttura come definita dal DCA n. 257/2017 ribadisce la presenza nella stessa di posti letto tecnici;

CONSIDERATO che la documentazione prodotta e l'iter seguito è conforme a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e che, pertanto, è possibile concludere positivamente il procedimento amministrativo avviato;

RITENUTO, pertanto, di:

- Accreditarla Casa di Cura Marco Polo, gestita dalla società Casa di Cura Marco Polo S.p.a., con sede operativa in Viale Marco Polo, 41 – 00154 Roma, per la branca medica specialistica ambulatoriale di Oncologia;

- Prendere atto della variazione del rappresentante legale della società U.S.I. – Unione Sanitaria Internazionale S.p.a., che gestisce la Casa di Cura Marco Polo, sita in viale Marco Polo, 41 – Roma, dalla Dott.ssa BARBATI Francesca al Dott. TORRE Giovanni, nato a Roma il 30.9.1962;
- Riconfigurare la Casa di Cura Marco Polo come definito dal DCA n. 257/2017 e riportato nel dispositivo;
- modificare il DCA n. U00251 del 19.6.2013 per le attività sopra indicate autorizzate e/o accreditate;

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

1. di accreditare la Casa di Cura Marco Polo, gestita dalla società Casa di Cura Marco Polo S.p.a., sita in viale Marco Polo, 41 – 00154 Roma, per la branca medica specialistica ambulatoriale:
ONCOLOGIA
2. di prendere atto della variazione del rappresentante legale della società U.S.I. – Unione Sanitaria Internazionale S.p.a., che gestisce la Casa di Cura Marco Polo, sita in viale Marco Polo, 41 – Roma, dalla Dott.ssa BARBATI Francesca al Dott. TORRE Giovanni, nato a Roma il 30.9.1962;
3. di riconfigurare la Casa di Cura Marco Polo, come definito dal DCA n. 257/2017 e di seguito riportato, fatti salvi gli esiti delle verifiche che potranno essere successivamente effettuate dalla ASL competente;
4. di modificare il DCA n. U00251 del 19.6.2013 integrandolo in accreditamento della branca medica specialistica ambulatoriale di ONCOLOGIA, prendendo atto della variazione del rappresentante legale e riconfigurando la struttura in attuazione del DCA n. 257/2017.

Per gli effetti delle sopra citate modifiche la configurazione della Casa di Cura Marco Polo, sita in Viale Marco Polo, 41 – Roma, alla data del presente provvedimento è la seguente:

ATTIVITA' AUTORIZZATE

STRUTTURA CHE EROGA PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO A CICLO CONTINUATIVO E DIURNO PER ACUZIE per complessivi n. 41 posti letto così ripartiti:

AREA MEDICA per complessivi n. 32 posti letto ORD. + n. 9 posti letto DH suddivisi in n. 1 unità funzionale:

- Unità funzionale di degenza di oncologia n. 32 p.l.

DAY HOSPITAL MONOSPECIALISTICO n. 9 p.l.

SERVIZI DELLA STRUTTURA SANITARIA (ANCHE APERTI A PAZIENTI ESTERNI):

- Laboratorio generale
- Diagnostica per immagine (Tac/Ecotomografia)
- Radioterapia (ad alta energia) - trattamenti di categoria C - acceleratore lineare
- Medicina Nucleare: diagnostica con PET/TAC – terapia radiometabolica
- Frigoemoteca (convenzione con l'Ospedale San Giovanni Calibita Fatebenefratelli)
- Gestione Farmaci e Materiale Sanitario

SERVIZI GENERALI DI SUPPORTO

- Servizio Cucina (in appalto esterno)
- Servizio Lavanderia (in appalto esterno)
- Servizio Sterilizzazione
- Servizio Disinfezione e Didinfestazione (in appalto esterno)
- Camera mortuaria

AMBULATORI PER VISITE SPECIALISTICHE

- Malattie dell'apparato respiratorio
- Ortopedia
- Otorinolaringoiatria
- Neurologia
- Cardiologia
- Ginecologia
- Chirurgia Vascolare
- Angiologia
- Gastroenterologia
- Oculistica
- Allergologia
- Dermatologia
- Chirurgia Generale
- Chirurgia Plastica
- Endocrinologia
- Geriatria
- Medicina Interna
- Nefrologia
- Pediatria
- Reumatologia
- Urologia
- Oncologia

ATTIVITA' ACCREDITATE

STRUTTURA CHE EROGA PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO A CICLO CONTINUATIVO E DIURNO PER ACUZIE per complessivi n. 29 posti letto così ripartiti:

AREA MEDICA per complessivi n. 20 posti letto ORD. + n. 9 posti letto DH suddivisi in n. 1 unità funzionale:

- Unità funzionale di degenza di oncologia n. 20 p.l.

DAY HOSPITAL MONOSPECIALISTICO n. 9 p.l.

SERVIZI DELLA STRUTTURA SANITARIA (ANCHE APERTI A PAZIENTI ESTERNI):

- Laboratorio generale
- Diagnostica per immagine (Tac/Ecotomografia)
- Radioterapia (ad alta energia) - trattamenti di categoria C - acceleratore lineare
- Medicina Nucleare: diagnostica con PET/TAC – terapia radiometabolica
- Frigoemoteca (convenzione con l'Ospedale San Giovanni Calibita Fatebenefratelli)
- Gestione Farmaci e Materiale Sanitario

SERVIZI GENERALI DI SUPPORTO

- Servizio Cucina (in appalto esterno)
- Servizio Lavanderia (in appalto esterno)
- Servizio Sterilizzazione
- Servizio Disinfezione e Didinfestazione (in appalto esterno)
- Camera mortuaria

AMBULATORI PER VISITE SPECIALISTICHE

- Malattie dell'apparato respiratorio
- Oncologia

L'accreditamento istituzionale si intende rilasciato secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 502/ 1992 comma 7, dell'art. 8 quater del D.Lgs. n. 502/ 1992 e s.m.i. che recita: *"Nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso in via provvisoria per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolte e della qualità dei suoi risultati. L'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso"*.

Si da mandato, trascorsi sei mesi dal rilascio del presente provvedimento, ed entro i successivi 90 giorni, all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, di effettuare la verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento nonché del volume di attività svolti e della qualità dei risultati. L'eventuale verifica negativa comporterà la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli "Accordi contrattuali" di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/1992.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al legale rappresentante della struttura, all'ASL RM1 (ex RMA) e al Comune di Roma.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Il presente provvedimento, pertanto, è sottoposto alla condizione risolutiva espressa della decadenza automatica ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

Si richiama l'obbligo della struttura di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni che disciplinano la materia e, in particolare, a quelli disposti dalla L.R. n. 4/2003 e dai relativi provvedimenti regolamentari e amministrativi di attuazione che richiedono la preventiva autorizzazione regionale.

L'Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, è l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10.11.2010 e successive modificazioni, e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

